26.03.2016 – Compilato e approvato il progetto preliminare dei lavori di completamento del restauro dei dipinti murali di G. Dottori nella Chiesa di Cappuccini.

Il progetto preliminare dei lavori di **completamento del restauro dei dipinti murali di Gerardo Dottori all’interno della Chiesa presso il complesso edilizio I Cappuccini** è stato redatto internamente, nello scorso mese di gennaio, dal Responsabile del Servizio Patrimonio e R.U.P. Ing. Andrea Moretti, regolarmente abilitato all’esercizio della professione, per l’importo complessivo di **142.965 euro**, di cui 104.740 per lavori a base di gara e 38.225 per somme a disposizione dell’Amministrazione per oneri fiscali e diversi.

Dopo la **verifica e validazione** ai sensi di legge e a cura del nuovo R.U.P., geom. Gianluca Coata, parimenti abilitato all’esercizio della professione, il progetto è stato **approvato** dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente Veralli Cortesi in data 16 marzo 2016, con atto n. 17.

Tale progetto prevede il completamento del **restauro dell’intero ciclo pittorico** raffigurante “*Storie della vita di San Francesco”* realizzato sulla parte alta delle pareti della Chiesa dal pittore perugino **Gerardo Dottori**, commissionatogli da Angelo Cortesi agli inizi del XX secolo e che può essere considerato uno dei primi momenti di sviluppo dell’arte sacra in ambito futurista; prevede anche il restauro della forse più importante opera d’arte del **pittore tudertino** **Andrea Polinori** posta sulla parete dietro l’altare e raffigurante *“La Madonna posa il Bambino sulle mani del beato Raniero di Borgo e, in gloria, le sante Maddalena e Chiara”,* **olio su tela, firmato e datato 1620** e, purtroppo, in pessimo stato di conservazione.

L’altra grande tela presente nella Chiesa e raffigurante *“Il Martirio di San Bartolomeo”* è stata, invece, già restaurata nell’anno 1990.

Il progetto prevede, inoltre, il **restauro di un’altra pregevole tela,** posta nel vano scala della struttura e di autore sconosciuto, raffigurante “*Il sacrificio di Isacco”* e databile nella prima metà del ‘600, nonché la realizzazione di un **nuovo impianto d’illuminazione** della Chiesa anche per valorizzare l’importante ciclo pittorico sulla vita di San Francesco e altri **interventi di** **manutenzione ordinaria** della Chiesa medesima, con una contestuale campagna di **saggi stratigrafici** sui rivestimenti delle pareti per sospetta presenza di affreschi o decorazioni di interesse storico.

La Chiesa di Cappuccini è un **bene culturale** che faceva parte del **nuovo Convento** che Angelo

Cesi, Vescovo di Todi, fece costruire nella seconda metà del ‘500 nell’area indicata nelle cartografie catastali con il toponimo “I Cappuccini”; in precedenza lo stabile era stato un **Monastero** di monache dell’ordine di San Benedetto, intitolato a **Santa Maria Nuova** di Pietra Lunga.

**La Chiesa è stata acquistata all’asta pubblica** del 13 settembre 1883 espletata dalla Congregazione di Carità del comune di Todi (Presidente, avv. Paolo **Angelini**) e come posseduta dall’Opera Pia Consolazione, **insieme al Convento**, al piazzale avanti la chiesa e al circostante terreno cinto da mura, distinti in mappa con le particelle dalla n. 319 alla n. 324 e con le lettere H (Casa d’abitazione), I (Chiesa), L (Piazzale avanti la Chiesa) di brogliardo del Catasto Gregoriano, **da Angelo Cortesi**, allora dimorante abitualmente nella sua tenuta di Montenero di Todi, con rogito notarile **in data 18 marzo 1884,** Rep. Gen**.** n. 1787 atti notaio Innocenzo **Mariani** in Todi, per il prezzo di aggiudicazione di Lire sedicimilacinquecento.

L’intero complesso è stato destinato, in vita, da Angelo Cortesi a sua casa d’abitazione o “villetta” e poi lasciato in eredità, mediante testamento olografo, insieme a tutti i suoi beni ed averi, **al comune di Todi** con il vincolo di erigere in Todi, nella forma voluta dalla legge, un Istituto di beneficenza per inabili al lavoro.

E’ importante, intanto, essere riusciti a dotare l’Ente, e senza oneri aggiuntivi, dello strumento tecnico progettuale indispensabile per poter partecipare ai **prossimi bandi** che saranno emanati dalla **Regione Umbria** in attuazione degli atti di programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari e, in particolare, del FESR, relativi a interventi per i beni culturali e la promozione turistica o di altri bandi pertinenti, al fine di **reperire il finanziamento in conto capitale dell’opera** e di poter poi procedere alla progettazione a livello definitivo-esecutivo, al co-finanziamento eventualmente necessario e alla concreta realizzazione di tale rilevante intervento conservativo dei beni culturali sopra descritti.

Il Presidente Gentili